



Associazione Musicale Sergio Gaggia

L'Associazione Musicale Sergio Gaggia propone un concerto con il repertorio pressoché completamente obliato dell'eccezionale musicista russa, che visse dal 1883 al 1911 a Venezia, dando un variegato e notevole apporto alla vita musicale del nostro Paese.

ELLA VON SCHULTZ ADAÏEWSKY

(1846 - 1926)

UN RISCATTO DALL'OBLIO



...quella donna fu musicista di altissima classe, pianista capace di percorrere con sicurezza da dominatrice il lascito strumentale più arduo, compositrice di rara cultura e di signorile versatilità, e infine musicologa ed etnomusicologa probabilmente unica nel suo genere in tutta la storia d'Europa.

(Quirino Principe)

PRESENTAZIONE AI "CONCERTI DEL QUIRINALE" - 10 febbraio 2013

In diretta su Radio 3 RAI

Il programma può comprendere solo musica della compositrice o unire repertori coevi o affini, come avvenuto ai **Concerti del Quirinale**, con l'inserimento dei *Contrastes* di Bartok e *Fratres* di Arvo Pärt.



Associazione Musicale Sergio Gaggia

Note sull'originalità della proposta

La personalità di Ella Adaïewsky rappresenta senza dubbio una delle figure femminili più interessanti tra quelle operative dalla fine dell'Ottocento all'inizio del secolo scorso. La sua levatura artistica e il suo spessore culturale le consentirono di lasciare ampia traccia in veste di pianista, compositrice e musicologa attiva in un contesto effettivamente europeo.

La poliedrica operatività, i contatti ai massimi livelli artistici e scientifici, la dimensione transnazionale dei suoi interessi e della sua esistenza rendono Ella Adaïewsky una figura carica di valenze simboliche, capace di evidenziare l'energico riscatto del pensiero femminile in un'epoca ancora poco propensa - soprattutto in questi ambiti - a una considerazione paritaria dei sessi, e in grado di tracciare le fondamenta di una identità culturale autenticamente europea, radicata nell'analisi storica e contemporaneamente protesa a profetiche aperture d'indagine in campi di tuttora piena attualità.



Iniziata quasi per caso nel 2005, la riscoperta dell'opera dell'Adaïewsky, ha interessato enti e media sempre più significativi. Interviste sono andate in onda su Radio 3 Suite e un lungo articolo è apparso su "Amadeus" (marzo 2012). Il Teatro dell'Ermitage a San Pietroburgo ha ospitato una presentazione e concerto (ottobre 2012) anticipando l'invito ai "Concerti del Quirinale".

L'attività di musicologa di Ella Adaïewsky, condotta tramite ricerca diretta nel territorio e testimoniata da numerosi scritti scientifici, moltissimi dei quali pubblicati nella RMI (Rivista Musicale Italiana), può essere considerata precorritrice di metodi e impostazioni disciplinari che avranno diffusione e conferma di validità solo nel corso del Novecento.

Una poderosa pubblicazione contenente un manoscritto di Ella Adaïewsky, recentemente edita dalla Libreria Musicale Italiana (L.I.M.), "Un voyage a Résia", sta rivoluzionando la storia delle origini dell'etnomusicologia in Europa.



Associazione Musicale Sergio Gaggia

Il concerto proposto dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia può interessare **organici diversi** attraverso programmi che possono comprendere repertori coevi o affini. Fra le composizioni, prevalentemente cameristiche, di Ella Adaïewsky sono della massima importanza la **Sonata Greca (1880)** per clarinetto (o violino) e pianoforte, correlata agli studi condotti sull'affinità tra i canti popolari slavi e la musica greco-antica e soprattutto i **24 Preludi per voce e pianoforte**, composti a Venezia fra il 1903 e il 1907, un florilegio liederistico su testi di Benno Geiger.

Il Prof. Quirino Principe o il Prof. Umberto Berti possono completare la proposta musicale, con scritti e/o introduzioni e presentazioni di diversa e mirata tematica e complessità.



Russia. San Pietroburgo,
teatro del Palazzo d'Inverno,
sede del Museo dell'Ermitage
Il concerto. Presentazione
della figura e della musica
di Ella Adaïewsky

Organici possibili:

- soprano e pianoforte
- soprano, clarinetto e pianoforte
- soprano, violino e pianoforte
- soprano, violino, clarinetto e pianoforte

Oltre all'inserimento dei *Contrastes* di Bartok e *Fratres* di Arvo Pärt, è particolarmente adatto anche il repertorio delle chansen debussiane, tanto affascinante quanto poco frequentato.

È proiettabile durante la serata musicale un DVD di 64 minuti con immagini sullo sfondo in dissolvenza ed è altresì disponibile una piccola mostra con 17 immagini 40x70 a illustrazione della vita della compositrice.



Associazione Musicale Sergio Gaggia



PROGRAMMA

ELLA VON SCHULTZ
ADAÏEWSKY
(1846-1926)

*da 24 Preludi per canto e pianoforte
su testo di Benno Geiger (1903 - 1907)
In memoriam
Und ...
Das träumende Lied
Fragen
Ave Maria*

ELLA VON SCHULTZ
ADAÏEWSKY

Griechische Sonate, per clarinetto e pianoforte
(1880)
*Con moto, quasi alla marcia - Tranquillo
Allegretto cantabile
Tempo I - Solenne*

ARVO PÄRT
(1935)

Fratres, per violino e pianoforte (1977)

BÉLA BARTÓK
(1881-1945)

Kontraste, per violino, clarinetto e pianoforte
(1938 - 39)
*Verbunkos
Pihenő
Sebes*



Associazione Musicale Sergio Gaggia

Claudia Grimaz, soprano
Andrea Rucli, pianoforte
Musiche di Ella von Schultz Adaiewsky, Claude Debussy

PROGRAMMA

Ella Adaiewsky

Tre Rondel (Charles Duc d'Orleans)

Dieu! Qu'il la fait bon regarder

Au printemps

Rondel Allez-vous en, allez, allez

Claude Debussy

Trois Chansons de France (Charles Duc d'Orleans)

Le temps a laissé son manteau

La grotte

Pour ce que Plaisance est morte

Claudia Grimaz, soprano

Andrea Rucli, pianoforte

Ella Adaiewsky

dai XXIV Preludi per canto e pianoforte:

Libro I.

testi di Benno Geiger

I. Inschrift

II. Erster Schnee

III. Rasche Fahrt

IV. Die Wüste

V. Das Lied der Frauen

VI. Friede auf dem Athosberg

VII. Weihnachtsgesang

VIII. Oktober

IX. Worte

X. Von Hörensagen

XI. Die Tanne

XII. Voraussetzung

Claude Debussy

Trois chansons de Bilitis (P. Louys)

I. La flûte de Pan

II. La chevelure

I. Le tombeau des Naiades

Claudia Grimaz, soprano

Andrea Rucli, pianoforte

Ella Adaiewsky

Sarabande per piano solo

Gavotte per piano solo

Serenade "Shoenheitszauber" per piano solo

Andrea Rucli, pianoforte

Ella Adaiewsky

dai XXIV Preludi per canto e pianoforte:

Libro II

testi di Benno Geiger

XIII. Verspätung (Nach einem Motiv von B.G.)

XIV. Sehensucht nach Vergessen

XV. Der Kanker

XVI. In Memoriam (Elegie)

XVII. Schall aus der Ferne

XVIII. Und...

XIX. Das träumende Lied

XX. Fragen

XXI. "Ave Maria"

XXII. Bäumlein im Winde

XXIII. Einsicht (Nach einem Motiv von B.G.)

XXIV. Wiegengesang

Claudia Grimaz, soprano

Andrea Rucli, pianoforte



Associazione Musicale Sergio Gaggia

ELLA VON SCHULTZ ADAÏEWSKY

Brevi note biografiche a cura di Umberto Berti



Elisabeth von Schultz, meglio nota con lo pseudonimo Ella Adaïewsky, nacque a San Pietroburgo il 10 febbraio 1846 (secondo il calendario giuliano) da madre tedesca del Nord e da padre baltico. Sviluppò precoci doti pianistiche sotto la guida di Adolph Henselt, musicista e didatta di fama mondiale attivo presso la corte degli zar, e dall'età di quindici anni iniziò un'intensa attività concertistica, non solo in Russia ma anche in Germania, Polonia, Francia e Inghilterra. Suo compagno di studi (Strumentazione e Composizione) nel Conservatorio di San Pietroburgo appena fondato da Anton Rubinštejn, fu Pëtr Il'jč Čajkovskij, e nel corso della sua lunga esistenza Ella Adaïewsky ebbe occasione di intrattenere rapporti umani e professionali con il Gotha musicale del tempo: Berlioz, Gounod, Rossini, Liszt, Brahms e Clara Schumann.

Delusa dal divieto politico di rappresentazione in cui era incorsa la sua opera *Zarja, l'aurora della libertà*, impernata sul tema dell'abolizione della servitù della gleba, nel 1880 si allontanò definitivamente dalla Russia e iniziò a condurre una vita itinerante, dapprima tra Parigi, Berlino e Vienna, trovando quindi una seconda patria a Venezia, dove risiedette abbastanza stabilmente per quasi trent'anni.

Durante le ferie estive, spesso trascorse a Tarcento, ospite nella villa di Luigi Armellini, ebbe modo di collaborare con Jan Baudouin de Courtenay, caposcuola della linguistica russa, supportando le sue ricerche glottologiche nell'area friulana e slovena con pionieristiche indagini etnomusicologiche condotte nella Valli del Natisone, di Resia e del Torre. Dagli anni '10, privata di rendite e possedimenti in seguito alla rivoluzione d'ottobre, sospettata di attività di spionaggio filorusso, condusse vita ritirata in Germania, dove morì ottantenne a Bonn, nel 1926.